

In casa dell'ergastolano la centrale della droga

AUGUSTA - Ergastolano con il "fiuto" degli affari. Di droga, per la precisione, visto che Gaetano Crocetta, nonostante fosse ai domiciliari per motivi di salute, avrebbe allestito una vera propria centrale per l'acquisto e rivendita di sostanze stupefacenti di ogni tipo. La polizia gli è stata alle calcagna per 5 mesi. Dal dicembre (quando ottenne i domiciliari) all'aprile scorso. Cinque mesi d'intercettazioni ambientali, in quell'abitazione di via Generale La Ferla. Gaetano Crocetta, da perfetto «uomo d'affari» aveva un suo esperto in materia finanziaria, cioè chi pagava i fornitori provenienti da altre zone, tra cui Catania, Niscemi, ma anche Napoli, la Calabria e addirittura la Lombardia.

Una fitta rete, insomma, nella quale s'inserivano poi gli spacciatori augustani, che si rivolgevano al «grossista» Crocetta per acquistare al dettaglio.

I poliziotti, con sofisticati strumenti per le intercettazioni ambientali, hanno costruito pezzo dopo pezzo il loro mosaico. Crocetta, come detto si era affidato ad una persona insospettabile per il pagamento dei grossi quantitativi di droga ai trafficanti. Si tratta di Giuseppe Anastasi, 52 anni, abitante ad Augusta, incensurato, dipendente di una struttura sanitaria di Siracusa. Era lui a pagare i fornitori, anche se non è ancora chiaro se la consegna avvenisse in zone «neutrali». Tra gli arrestati (ai quali non è stato contestato il reato di associazione per delinquere), figura anche la moglie di Crocetta, Sebastiana Finocchio, 43 anni, e la sorella di quest'ultima, Michela, 28 anni. I poliziotti hanno arrestato quattro dei tanti fornitori di droga. Tre sono di Niscemi: Roberto Privitello, Orazio Rinaudo e Salvatore Pepi. A quest'ultimo il Gip di Siracusa, Ornella Pastore, ha concesso il beneficio dei domiciliari, perchè incensurato. Il quarto presunto fornitore finito in trappola è il catanese Agatino Litrico.

Gli altri ordini di custodia cautelare hanno riguardato: Paolo Ricciardi; Renato Spanò; Corrado 'Consiglio; Sergio Schifitti; Marco Spinali; Giancarlo Di Vico; Gianmarco Anastasi e Luca Malvina. Agli ultimi tre, tutti senza precedenti penali, sono stati concessi i domiciliari.

I dettagli dell'operazione «Xifonia» sono stati illustrati ieri mattina, presso il Palazzo di Giustizia di Siracusa, dal procuratore capo Roberto Canipisi, dal sostituto procuratore Paola Vallario e dal dirigente del commissariato di Augusta, Teo Belviso. Il blitz, scattato intorno alle 4 di ieri, ha visto impegnati gli uomini della Questura di Siracusa, dei commissariati di Augusta, Lpntini e Priolo, oltre a unità cinofile di Palermo, agenti della Questura di Catania ed un elicottero del reparto volo di Reggio Calabria.

Durante le minuziose perquisizioni domiciliari, in casa di tre degli arrestati, la polizia ha rinvenuto 15 grammi di hascisc e 2 di eroina, oltre a strumenti utilizzati per lo spaccio. Da oggi il Gip di Siracusa, Ornella Pastore, inizierà la serie d'interrogatori in carcere. Tra i legali impegnati nella difesa degli indagati, figurano gli avvocati Puccio e Antonello Forestiere e Salvo Terrone.

Salvatore Pernice